



PROGETTO PRECIVIT

NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE
CUP B68H19005210009. MISURA 16.1.1. AZIONE 2 - PSR CAMPANIA 2014/2020



ATTIVITÀ DEL WP3

Il WP3 del progetto PreciVit ha come obiettivo la caratterizzazione della variabilità intra-vigneto delle *performance* fisiologiche, vegeto-produttive e qualitative delle piante di vite. Questa newsletter è dedicata al confronto in termini di composizione alla raccolta nei vigneti coltivati ad Aglianico presi in considerazione nel progetto PRECIVIT.

VARIABILITÀ DELLA COMPOSIZIONE: IL CASO STUDIO DELL'AGLIANICO

Boris Basile
Università degli Studi di Napoli Federico II
(Responsabile WP3)

L'anno 2022 è stato nuovamente ricco di attività sperimentali e misure effettuate in campo previste nel WP3 ("Risposta fisiologica e produttività della vite alle ZOP"). Uno degli obiettivi di PRECIVIT oltre che studiare la variabilità intra vigneto è di valutare la variabilità fra i vigneti e verificare l'applicabilità di tecniche di viticoltura di precisione su diversi siti e varietà. È particolarmente rilevante lo studio della composizione dell'uva alla raccolta e la dimensione dell'acino.

L'analisi della composizione delle uve alla raccolta è stata effettuata nelle due tenute una sita a Montemarano, comune posto all'estremità meridionale dell'areale di produzione del Taurasi e a Mirabella Eclano, sito invece all'estremità settentrionale del suddetto areale (Figura 1)



Figura 1 Ortofoto dei vigneti di Montemarano (a) e Mirabella Eclano (b) oggetto dell'attività sperimentale di PRECIVIT

I due areali sono caratterizzati da condizioni climatiche differenti. Mirabella Eclano presenta temperature medie stagionali sempre più elevate rispetto a Montemarano che per contro è considerata una delle sottozone più "fredde" del Taurasi. Nonostante ciò, la composizione delle uve alla raccolta è risultata abbastanza simile nei due vigneti, nonostante le produzioni diverse, descritte nella precedente newsletter, dove è stato riportato che la produzione per pianta a Mirabella Eclano era più bassa. La variabilità che in Figura 2 è rappresentata dalla deviazione standard è simile nei due campi, eccetto che per il pH che si è mostrato molto più variabile per il sito di Mirabella Eclano.

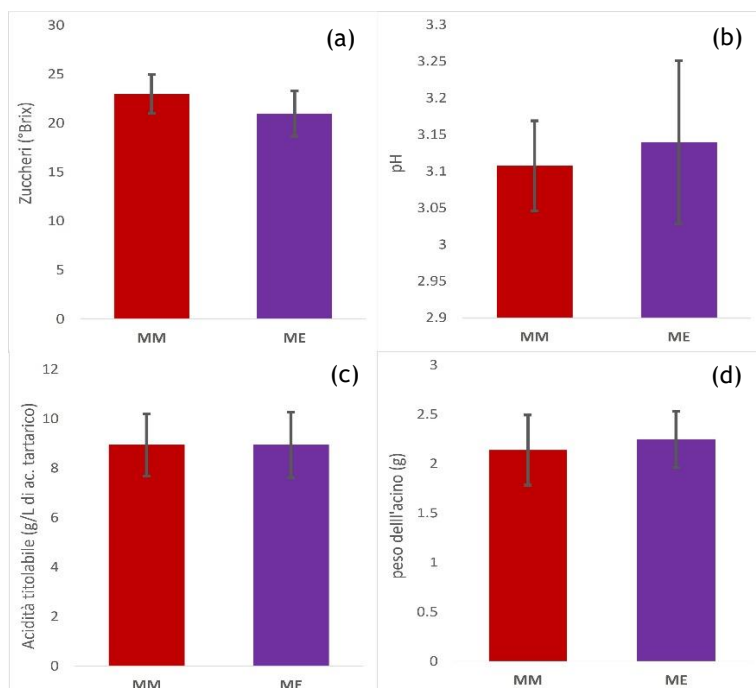


Figura 2 Zuccheri (a), pH (b), Acidità titolabile (c) e peso dell'acino (d) nei siti di

Lo studio delle differenze di composizione dell'uva alla raccolta fra i vigneti ha notevoli risvolti applicativi. Nel progetto Precivit l'integrazione delle informazioni ottenute tramite l'analisi della variabilità in campo di questi parametri con tecniche di *remote/proximal sensing* e con misure dirette in pieno campo consentirà l'individuazione nei vigneti di zone omogenee di produzione (ZOP). Con questo approccio si valuterà la possibilità di definire strategie di viticoltura di precisione specifiche per alcuni dei principali vitigni campani (Aglianico, Falanghina, Fiano e Greco). L'efficacia di tali strategie sarà saggiata e validata in diversi importanti areali vitivinicoli della regione Campania (Cilento, Irpinia e Sannio).